

**VENETIAN INNOVATION CLUSTER FOR CULTURAL
AND ENVIRONMENTAL HERITAGE**

CHI SIAMO

Inserita nell'European Cluster Network, **Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage** è la rete dei settori **Creative Industries** e del **Sustainable Living** **produttivi ed innovativi per i Beni Culturali e Ambientali** con un partenariato pubblico e privato di oltre 2000 aziende, enti di ricerca, università ed istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Venetian Innovation Cluster deriva dal Metadistretto Veneto per i Beni Culturali e Ambientali, unico metadistretto produttivo del settore che dal 2005 ha continuato ad operare su tutto il territorio Regionale e Nazionale.

MISSION

Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage collabora attivamente allo sviluppo economico della filiera e del territorio, portando finanziamenti nazionali e internazionali, per sviluppare progetti d'innovazione e ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. Fornisce alle imprese e alle strutture pubbliche strumenti utili per favorire l'aumento della competitività e dell'innovazione attraverso forme di collaborazione ed integrazione. Nello specifico si occupa della strutturazione di progetti e contenuti per l'innovazione e sviluppo tecnologico, ricerca di finanziamenti, servizi e assistenza per internazionalizzazione, partenariato strategico.






La Rete Innovativa Regionale lavora nel contesto geografico della Regione Veneto, con contatti frequenti provenienti da fuori Regione e dal panorama internazionale: la RIR ha stabilito una sede al Polo Tecnologico di Pordenone, in Friuli Venezia Giulia, incubatore di start-up innovative e luogo di incontri con imprese internazionali, che diffonde le informazioni legate a Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage ai suoi contatti. Oltre alle aziende e istituzioni di ricerca facenti formalmente parte della Rete Regionale, vi sono collaborazioni vigenti con diversi partner Europei e internazionali, grazie a progetti sui beni culturali e ambientali rispondenti a bandi programmatici Europei e ad attività specifiche, accordi economici, tecnici per la fornitura di competenze tecniche, materiali e tecnologie, che hanno portato al consolidamento dei contatti con importanti attori come la Riserva Nazionale Storica e Culturale di Kyiv – Pechersk, Ucraina, in Cina (come ad esempio l'accademia delle scienze di Pechino, l'Academy of Dazu Rock Carvings di

Chongqing, il museo di Nanchino, il Capital Museum, il Museo di Xi'An, il museo di Shanghai,) in Russia (ad esempio Ministero per le costruzioni e il restauro), i paesi dell'est europa e dei balcani oltre a partenariati in Francia, Germania, Spagna, Grecia, etc.

Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage spazia su tematiche di ricerca che riguardano i beni culturali e ambientali: la Rete vuole promuovere la sostenibilità del patrimonio culturale con nuove tecnologie anche abilitanti come ICT, IoT, Nato e Bio tech, per il restauro, la conservazione e la gestione, tramite la ricerca, azioni pilota, brevetti, e sviluppando attività pubblico-private non solo con partner nazionali ma anche con partner internazionali, che hanno la capacità di avere un maggiore impatto economico.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali di Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage sono:

-  incentivare lo sviluppo territoriale dell'intera filiera produttiva Pubblica e Privata delle Creative Industries dei Beni Culturali e Ambientali;
-  individuare e coordinare progetti a livello regionale, nazionale ed internazionale;
-  sostenere le aziende, i professionisti e valorizzare le eccellenze, stimolando la competitività;
-  favorire il coordinamento e la sinergia fra le varie realtà impegnate nel settore;
-  promuovere e sostenere progetti d'innovazione, ricerca e il trasferimento tecnologico.

GOVERNANCE

Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage è rappresentata nei rapporti con la Regione del Veneto dal soggetto giuridico "Cluster Management Network". Quest'ultimo è costituito dalle imprese e dalla Fondazione UNI Veneto il cui rappresentante è il prof. Luciano Gamberini. Si avvale del comitato scientifico attraverso il coordinamento della prorettrice prof. Francesca Da Porto.

Cluster Management Network è il consorzio che si interfaccia con la Regione Veneto e con la Fondazione UNI Veneto per i rapporti istituzionali, mentre agisce in modo sistematico per l'animazione del territorio, i rapporti con le aziende e la realizzazione di progetti specifici anche tramite il braccio operativo del Venetian Cluster.

PIANO OPERATIVO

Le attinenze della RIR, Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage, con le strategie di ricerca e le traiettorie di sviluppo Regionali (RIS3 Creative Industries) sono numerose e trasversali, vista la molteplicità dei campi operativi e delle competenze utili al conseguimento degli scopi della rete innovativa stessa.

Partendo dai mercati di riferimento si sono individuati i diversi settori trasversali e le tecnologie abilitanti come ad esempio: ICT, Nano e Bio tecnologie, materiali avanzati (che rappresentano strumenti utili e interconnessi alla realizzazione di materiali), tecnologie e sistemi innovativi applicati alla valorizzazione, conservazione e restauro del patrimonio artistico (mobile e immobile) e paesaggistico/ambientale. L'intera filiera pubblico privata del settore utilizza e usufruisce di queste tecnologie per implementare, sulla linea delle traiettorie di sviluppo, le sue capacità esecutive, rafforzare il mercato, lo sviluppo economico e la vendita in un quadro nazionale ed internazionale con competitors globalizzati.

I principali mercati di riferimento individuati sono quindi i seguenti:

- proprietari pubblici e privati del patrimonio storico artistico, monumentale e ambientale;
- proprietari pubblici e privati di edifici storici anche con superfici di pregio;
- gestori del patrimonio come ad esempio musei, parchi archeologici, fondazioni, etc.;
- aziende di restauro artistico e monumentale;
- aziende e laboratori di analisi;
- laboratori di restauro;
- aziende di produzione di materiali e tecnologie per il restauro, la conservazione e la valorizzazione;
- aziende di servizi dedicati;
- aziende di produzione impianti;
- studi professionali per la progettazione e il calcolo;
- aziende di servizi e realizzazione eventi e promozione patrimonio storico artistico e paesaggistico/ambientale;
- aziende di museotecnica;
- aziende per il monitoraggio e la conservazione del patrimonio e del paesaggio;

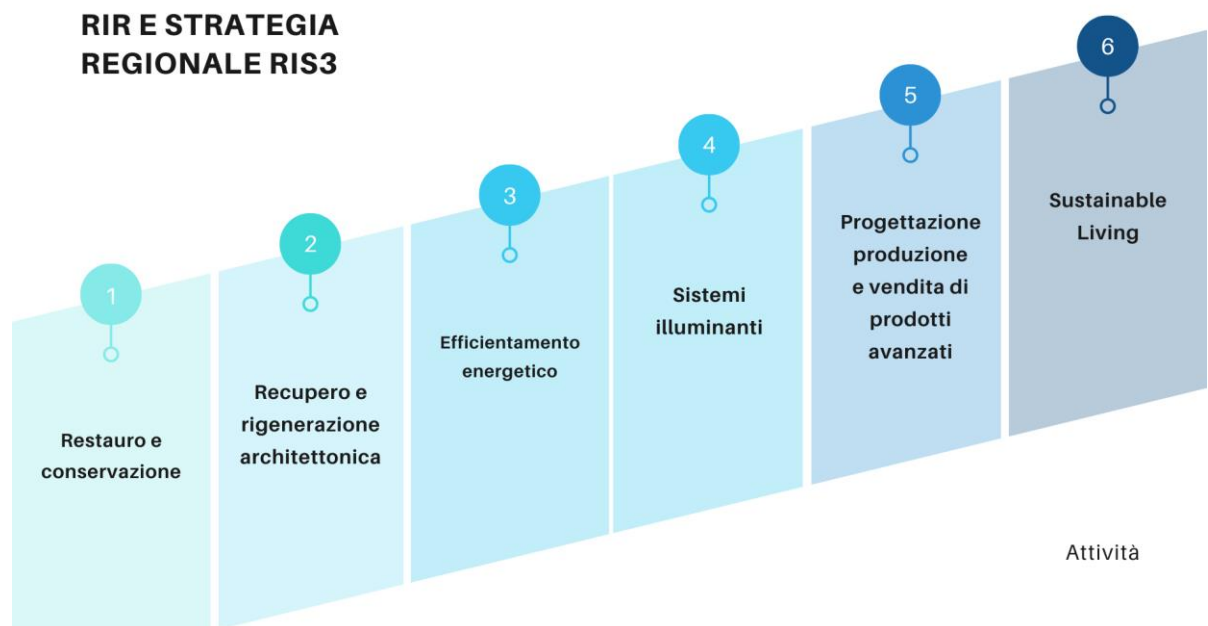
- Architettura e design
- Comunicazione
- Industrie culturali
- Cinema, radio, tv
- Videogiochi e software
- Musica
- Editoria e stampa
- Performing arts
- Creative driven - Turismo

Questi mercati vanno collegati alle tipologie aziendali e alle caratteristiche e specificità di ogni singola impresa e professionista della RIR.

L'INSERIMENTO DELLA RIR ALL'INTERNO DELLA STRATEGIA REGIONALE RIS3

Rispetto alle specializzazioni intelligenti e all'ambito di riferimento rispetto alla RIS3 sono state identificate le seguenti traiettorie interconnesse fra loro:

1. **Sustainable Living** – Recupero e rigenerazione architettonica, progettazione, produzione e vendita di prodotti avanzati come ad esempio: materiali per l'efficientamento energetico degli edifici storici aventi anche superfici di pregio, sistemi complessi multistrato per la deumidificazione delle murature storiche, sistemi coibentanti, impianti innovativi, sistemi illuminanti compatibili con il Patrimonio e il confort ambientale. All'interno di questa traiettoria si collegano le attività e i servizi di restauro e conservazione del patrimonio artistico e monumentale, archeologico e paesaggistico/ ambientale sia per la progettazione integrata, sia per l'innovazione e la produzione e vendita di tecnologie, prodotti e servizi per i mercati di riferimento.



Riportiamo quindi alcuni esempi di progetti in corso ove siamo project partner:

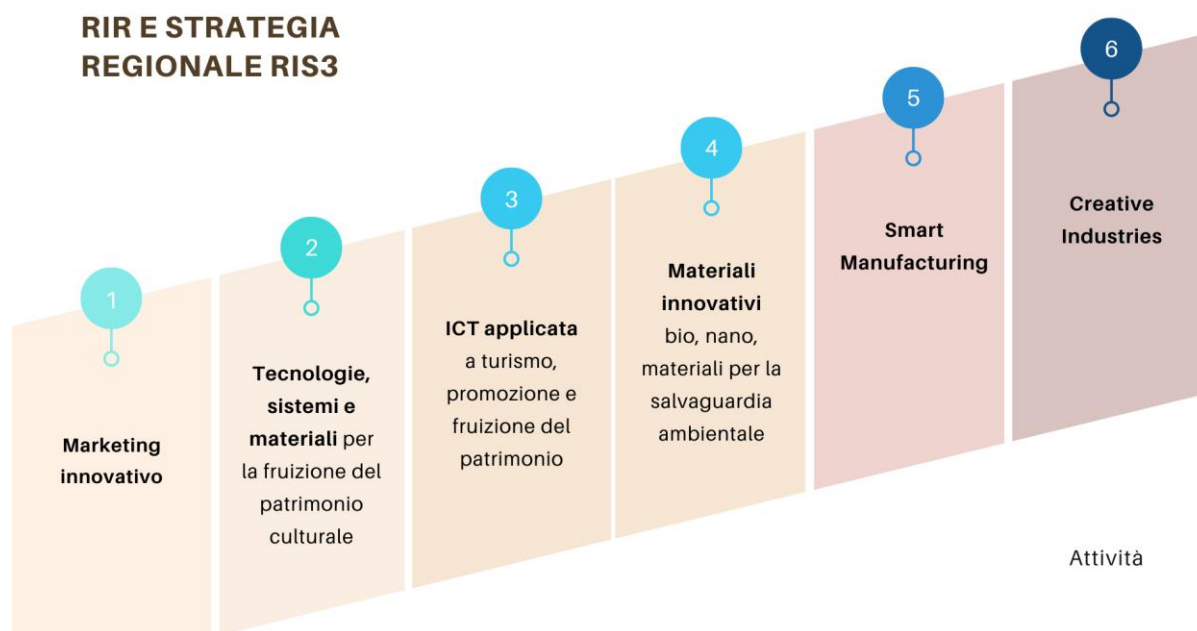
Progetto internazionale REFREsh: lavora sulla tematica di recupero di edifici storici produttivi come le nostre ville venete e per renderle sostenibili e produttivi attraverso l'insediamento di attività economiche e culturali. Il progetto sviluppa quindi soluzioni tecnologiche e di policy per l'adeguamento delle strutture nel rispetto e nella compatibilità dei materiali originali.

Progetto internazionale RUINS: si realizzano casi di riutilizzo di rovine storiche medioevali ai fini di della loro sostenibilità economica e della valorizzazione. La combinazione fra tecnologie innovative per il recupero strutturale e materico e tecnologie ICT per la valorizzazione e il monitoraggio. Il coordinamento di queste tecnologie e degli aspetti di riuso rappresenta uno sforzo operativo molto utile per la soluzione di problemi complessi. Progetto regionale TEMART, si stanno coniugando le conoscenze artistiche e formali con le competenze tecnico-scientifiche, per lo sviluppo di nuove combinazioni tra ricerca estetica con tecnologie manifatturiere e materiali che rispondano alle esigenze di innovazione dell'artigianato artistico, restauro dei Beni Culturali, arredo, decoro architettonico e urbano e design.

2. **Creative Industries** - Materiali innovativi, marketing innovativo, tecnologie e sistemi per la fruizione del patrimonio culturale. In questi ambiti di specializzazione sono emersi molteplici attività per i settori tradizionali con tecnologie abilitanti come ad esempio - ICT applicata allo sviluppo di tecnologie per il turismo e la promozione e la fruizione del patrimonio storico artistico e architettonico, sistemi interattivi per la valorizzazione del patrimonio culturale, monumentale e paesaggistico/ambientale (es. espositori multisensoriali, applicativi per realtà aumentata, fruizione integrata del patrimonio, etc.). Inoltre si evidenzia la realizzazione di materiali innovativi e bio materiali o nano materiali e prodotti per la salvaguardia ambientale nell'ottica dell'eco-compatibilità anche per la salvaguardia dell'operatore (es. solventi per la pulitura e prodotti biodegradabili e non tossici o nocivi per il restauro rivolti al mercato delle aziende di servizi). Questi filoni si possono collegare quindi anche alla traiettoria Smart Manufacturing, le produzioni e i processi sostenibili legati alla progettazione ed a tecnologie avanzate di produzione per migliorare il processo progettuale ed esecutivo degli interventi. Questi prodotti innovativi richiedono l'intera filiera della Rete Innovativa Regionale per essere ideati, prototipati, industrializzati e commercializzati.

Il progetto internazionale USEFALL aveva come obiettivo migliorare l'accessibilità delle fasce deboli ai siti UNESCO tramite l'applicazione di soluzioni infrastrutturali ed innovative: in questo progetto, si coinvolgono aziende ICT che sviluppano più applicazioni per migliorare l'accessibilità delle categorie fasce deboli persone come non udenti, bambini anziani.

Come si evince attraverso i progetti cerchiamo di interconnettere le due specializzazioni per ottimizzare i risultati e sviluppare nuove soluzioni integrate.



La Rete Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage: in allineamento alle traiettorie di intervento e ai mercati di riferimento individuati, consegue i seguenti **obiettivi**:

- raccolta delle informazioni e delle competenze della Rete Regionale della filiera produttiva, dei competitors nazionali e internazionali, dei possibili client e partner (questa fase è stata compiuta per le competenze regionali e parzialmente per gli altri dati, che sono comunque in progressivo aggiornamento, utili per strutturare le strategie di produzione, innovazione di materiali, sviluppo tecnologie e commerciali.
- innovazione e realizzazione di nuovi prodotti attraverso la competenza multidisciplinare del partenariato pubblico e privato della Rete stessa. La realizzazione avverrà attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti ICT, NanoTech, BioTech e LaserTech;
- potenziamento della penetrazione delle imprese e dei professionisti aderenti nel mercato nazionale e internazionale nelle imprese di restauro anche monumentale, imprese di conservazione e monitoraggio, musei, proprietari pubblici e privati, etc;

- innovazione del sistema produttivo e di gestione delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi diretti su opere, edifici e sul patrimonio paesaggistico ambientale;
- sistema per il trasferimento tecnologico e l'interconnessione fra ricerca pubblica/privata e mercato;
- Sviluppo economico e occupazionale delle imprese del cluster attraverso l'innovazione, la ricerca, il T. T. e l'internazionalizzazione;
- innovazione del sistema di promozione e marketing dei prodotti sviluppati dalle imprese della rete;
- innovazione del sistema e di strumenti per la promozione e il marketing del patrimonio culturale, paesaggistico ambientale Regionale e Nazionale;
- sostenibilità economica della RIR attraverso attività commerciali, strutturazione dei servizi per il territorio, le imprese e i professionisti e il reperimento dei finanziamenti regionali, nazionali e internazionali per il settore di competenza;

L'INSERIMENTO DELLA RIR ALL'INTERNO DI STRATEGIE NAZIONALI ED EUROPEE

Per quanto riguarda i progetti di ricerca, innovazione e internazionalizzazione, come politica di Rete, Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage lavora non solamente con fondi regionali ma anche con fondi Europei quali il Programma Interreg, Horizon 2020, e con accordi specifici internazionali come nel caso della Cina e dell'Ucraina, per portare finanziamenti sul territorio da mettere a disposizione del partenariato pubblico e privato veneto.

Un primo passaggio della Rete è stato l'allineamento alla SNSI quale metodo per implementare nuovi partenariati pubblico-privati che assicurano uno sviluppo parallelo e complementare nel settore dei beni culturali. La **Strategia Nazionale Specializzazione Intelligente (SNSI)** individua le priorità di investimento di lungo periodo condivise con le Regioni ed i principali stakeholder, assicurando la complementarietà tra le azioni previste a livello centrale e quelle a livello territoriale, così da ridurre i rischi e rafforzare l'impatto. L'obiettivo è creare nuove catene che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi e allo sviluppo delle tecnologie abilitanti per la realizzazione delle successive generazioni di prodotti. All'interno della Strategia, Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage si concentra sull'area tematica, patrimonio culturale e industria della creatività, promuovendo in particolare diverse azioni:

- Sistemi e applicazioni per, la sostenibilità economica fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy;
- Tecnologie e applicazioni per la conservazione, restauro, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici.

Unica del settore in Italia, la Rete Innovativa Regionale è iscritta e riconosciuta dall'**European Cluster Collaboration Platform**, la piattaforma per i cluster che lavorano in varie tematiche e a cui Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage partecipa attivamente proponendo e aderendo a iniziative e progetti. Inoltre, la RIR vuole aderire al Cluster nazionale dei beni culturali, che però è appena stato avviato e la cui operatività non è ancora precisata: per tale motivo, la Rete ha fatto richiesta di adesione ed è in contatto con i referenti nazionali del cluster per identificare le modalità di adesione.

Queste adesioni rispecchiano l'obiettivo della RIR di promuovere cooperazioni a livello nazionale, Europeo ed internazionale al fine di coinvolgere in diverse attività progettuali e di ricerca gli enti pubblici e privati che collaborano sulle tematiche dei beni culturali.

IL CRONOPROGRAMMA DELLA RIR

Per includere tali strategie e tali partenariati all'interno delle azioni della RIR, la Rete ha prodotto un prospetto temporale di azioni che rappresentano per aziende e enti pubblici aderenti delle occasioni di scambio utile per gli obiettivi di innovazione, sviluppo e internazionalizzazione.

Il cronoprogramma di Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage rispecchia principalmente gli incontri e eventi dei progetti regionali ed Europei in atto, tramite i quali si lavora per implementare l'utilizzo, il restauro e la conservazione dei beni culturali e si hanno le possibilità di incontrare partner internazionali, di svolgere visite di studio, di scambiare esperienze e conoscenze e di sviluppare metodologie innovative per il patrimonio.

Inoltre, per meglio integrare i partner (aziende ed enti pubblici) in progetti e attività rilevanti per il settore del patrimonio culturale, la Rete Innovativa Regionale ha calendarizzato diverse attività informative e di confronto per esporre i progetti in corso e raccogliere esperienze e proposte con le imprese e con i partner istituzionali. Tale roadmap permette una continua interazione del partenariato sia all'interno dello stesso sia coinvolgendo altri attori rilevanti a livello locale, nazionale ed internazionale:

- un meeting internazionale tra partner ogni 6 mesi e un workshop o study visit internazionali ogni 6 mesi, per i nuovi progetti Europei;
- un meeting regionale tra partner ogni 6 mesi per il progetto regionale in corso;
- dodici uscite all'anno per incontrare nuove aziende con lo scopo di promuovere la RIR e includerle, all'interno del Piano Operativo della RIR;
- otto uscite all'anno per incontrare autorità locali quali Comuni o Regioni con lo scopo di ampliare il network e offrire nuove possibilità di partenariati pubblico-privati;
- cinque uscite all'anno per incontrare centri di ricerca o Università, con lo scopo di promuovere la RIR e ampliare il network, all'interno del Piano Operativo della RIR;
- una cadenza bimestrale per le comunicazioni ai partner della RIR e ulteriore pubblico: newsletter bimestrale, comunicati stampa semestrali, promozione social a cadenza bisettimanale (maggiori dettagli sono forniti nel Piano di Comunicazione);
- presentazione di almeno due progetti regionali all'anno come RIR;
- presentazione di almeno dieci progetti a bandi Europei all'anno.

PIANO OPERATIVO

Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage

0-2 MONTHS	2-4 MONTHS	4-6 MONTHS	6-8 MONTHS	8-10 MONTHS	10-12 MONTHS
Comunicazione e uscite promozionali	Comunicazione e uscite promozionali	Comunicazione e uscite promozionali	Comunicazione e uscite promozionali	Comunicazione e uscite promozionali	Comunicazione e uscite promozionali
		Presentazione progetti regionali			Presentazione progetti regionali
Presentazione progetti europei	Presentazione progetti europei	Presentazione progetti europei	Presentazione progetti europei	Presentazione progetti europei	Presentazione progetti europei
Evento regionale			Evento regionale		
	Evento internazionale			Evento internazionale	

Nota: i tempi sono indicativi e soggetti all'uscita di bandi e opportunità di collaborazione

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RIR

L'internazionalizzazione è una tematica fondamentale per la RIR nei diversi componenti pubblici e privati. La RIR infatti supporta le aziende sia nella presentazione di progetti regionali per implementare l'internazionalizzazione sia nel lancio di attività in mercati esteri strategici.

I mercati chiave per le aziende aderenti alla RIR sono tutti quelli collegati alla filiera del Creative Industries e nello specifico del restauro, la conservazione, la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale per il mercato nazionale ed internazionale.

Le imprese partecipanti alle proposte e ai progetti di internazionalizzazione sono piccole e medie imprese con un fatturato medio tra 1 a 2 milioni e prevedono attraverso questa azione di aumentarlo e migliorare la loro presenza sul territorio italiano ed estero. Questo sarà possibile sfruttando l'ampio network messo a disposizione dalla Rete che vede un partenariato operativo regionale e nazionale dedicato al settore e collegato con le reti specializzate internazionali, con una specifica competenza e conoscenza nel mercato Cinese, Russo, Est Europeo (come ad esempio Polonia, Ucraina, Rep. Ceca, area Balcanica), Argentina, Cile, Equador, Brasile, Nord Africa come Egitto, Libia, Tunisia, Medio Oriente, etc. Queste aree sono state sviluppate attraverso progetti specifici, lavori di strutturazione di reti operative istituzionali con gli interlocutori locali e nazionali sia Italiani (ad esempio Ambasciate, consolati, istituti di cultura, ICE, Camere di Commercio) sia esteri (Amministrazioni locali e Ministeri, associazioni, Università, siti Unesco, etc.).

Di seguito sono brevemente descritti le azioni che concorrono ad assolvere agli obiettivi di crescita e competitività delle imprese partecipanti e del sistema:

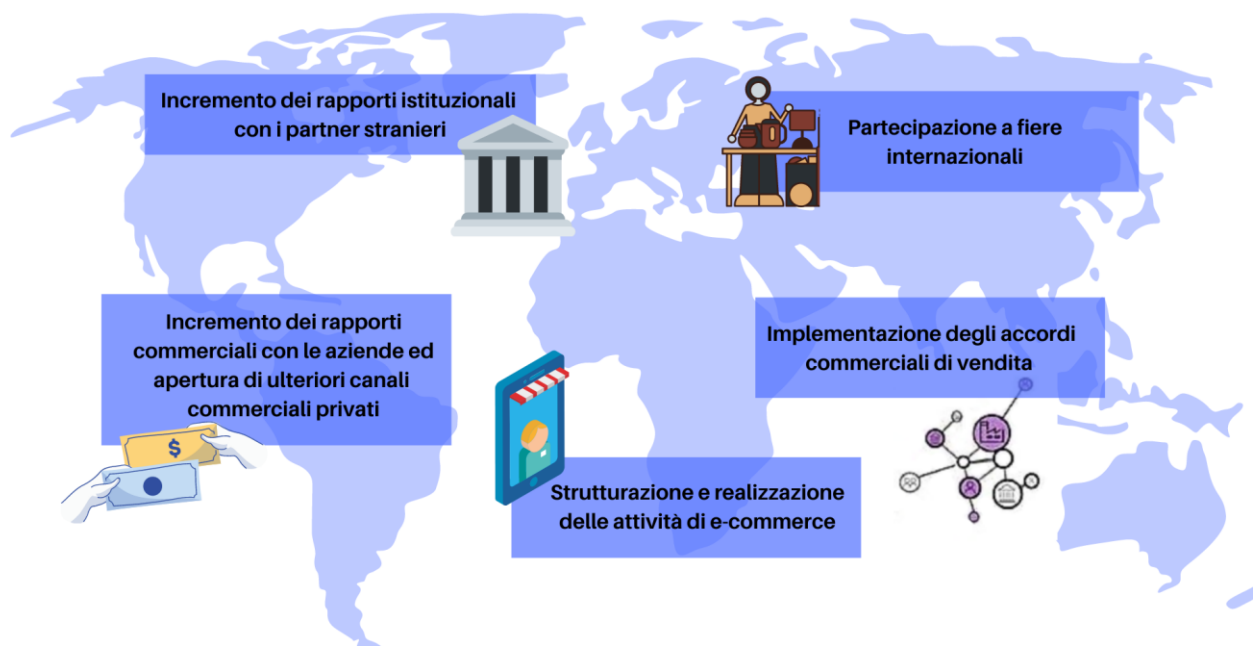
- **Incremento dei rapporti istituzionali con i partner stranieri:** i partecipanti potranno venire a contatto con le realtà estere, sviluppando sia i canali commerciali ed istituzionali conosciuti, sia creando nuove opportunità d'incontro fra domanda e offerta attraverso meccanismi di B2B e Matching.
- **Incremento dei rapporti commerciali con le aziende ed apertura di ulteriori canali commerciali privati nel mercato di riferimento.**
- **Implementazione degli accordi commerciali di vendita per le imprese partecipanti:** i prodotti italiani sono motivo di innovazione tecnologica e sviluppo all'estero e aiutano la

risoluzione di problemi di Restauro, e valorizzazione e promozione del patrimonio culturale tangibile e intangibile.

- **Strutturazione e realizzazione delle attività di e-commerce nel mercato di riferimento.**

L'e-commerce rappresenta un canale di vendita alternativo molto vantaggioso a livello internazionale. (come ad esempio su piattaforme web internazionali come Wechat, Baidu, Alibaba, etc.)

Partecipazione delle imprese venete a fiere internazionali per prodotti e le tecnologie per il restauro e la museotecnica e per il settore ambientale nel Paese di riferimento: un'occasione per promuovere prodotti/servizi italiani all'estero, conoscere le imprese cinesi operanti nel campo dei Beni Culturali (competitors e client), promuovere la propria immagine, crearsi visibilità sul mercato, far conoscere metodi e capacità tecnico operative italiane. Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage intende promuovere la partecipazione a fiere di rilevanza internazionale per poter ampliare il mercato delle aziende aderenti.



PROGETTI CANTIERABILI

Negli anni, Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage ha realizzato diversi progetti Europei e regionali e attività di partenariato pubblico-privato.

L'intento è quindi di capitalizzare e sviluppare i progetti e le attività che stanno dando riscontro operativo ed economico per la filiera.

Tra quelle rilevate come possibili iniziative progettuali, si riporta CECH, che rappresenta una esemplificazione di proposta di progetto riguardante l'Internazionalizzazione in Cina, che può essere replicato in Russia e anche in altri paesi dell'est Europa.

Denominazione progetto	CECH - China Export Cultural: skills and technologies for Heritage
Ambito di specializzazione di riferimento per il progetto	Creative industries
Macro categoria d'intervento	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Studi e ricerche di mercato<input type="checkbox"/> Promozione dei prodotti/servizi attraverso la partecipazione a fiere<input type="checkbox"/> Attività volte alla creazione di canali d'incontro tra domanda e offerta<input type="checkbox"/> Introduzione/rafforzamento dell'e-commerce<input type="checkbox"/> Acquisizione di figure specialistiche per l'orientamento e la promozione nei mercati (es. Temporary "export" Manager). <p><i>È possibile barrare più caselle in caso di intervento progettuale "strutturato" su più categorie</i></p>
Obiettivi previsti con la realizzazione del progetto	<ol style="list-style-type: none">1. Incremento dei rapporti istituzionali con i partner cinesi: i partecipanti potranno venire a contatto con le realtà estere, sviluppando sia i canali commerciali ed istituzionali cinesi conosciuti, sia creando nuove opportunità d'incontro fra domanda e offerta attraverso meccanismi di B2B e Matching.2. Incremento dei rapporti commerciali con le aziende ed apertura di ulteriori canali commerciali privati in Cina.3. Partecipazione delle imprese venete alla fiera internazionale per prodotti e le tecnologie per il restauro e la museotecnica in Cina. L'obiettivo di partecipare alla fiera internazionale di Xiamen o altra equivalente, attraverso uno stand unico e condiviso, rappresenta l'inserimento delle imprese e la partecipazione alla importante manifestazione fieristica di settore per i prodotti e le tecnologie per il restauro e la museo tecnica. È un'occasione per promuovere prodotti/servizi italiani all'estero, conoscere le imprese cinesi operanti nel campo dei Beni Culturali (competitors e client), promuovere la propria immagine, crearsi visibilità sul mercato, far conoscere metodi e capacità tecnico operative italiane.4. Implementazione degli accordi commerciali di vendita per le imprese partecipanti: i prodotti italiani sono motivo di innovazione tecnologica e

	<p>sviluppo in Cina e aiutano la risoluzione di problemi di Restauro e Conservazione del patrimonio culturale in questione.</p> <p>5. Strutturazione e realizzazione delle attività di e-commerce in Cina. L'e-commerce rappresenta un canale di vendita alternativo molto vantaggioso in Cina. Il sub continente infatti rappresenta il più grande mercato al mondo per le vendite online (ad esempio: nel 2016 le vendite online in Cina hanno raggiunto la cifra di circa 1.000 miliardi di dollari).</p>
<p>Descrizione operativa del progetto</p>	<p>Il mercato cinese sui Beni Culturali da circa cinque anni è in forte espansione, rafforzato all'interno delle linee di intervento nazionale dal nuovo Piano Quinquennale 2016-2020 del governo della Repubblica Popolare Cinese che per questi anni ha decuplicato i finanziamenti per il restauro e la conservazione del patrimonio nazionale. Con questo progetto si vuole realizzare un percorso coerente di predisposizione e preparazione delle imprese dei settori produttivi dei beni culturali (conservazione, restauro e promozione) nell'attività di internazionalizzazione e fornitura per un paese complesso e vasto come la Cina.</p> <p>Si è quindi scelto di concentrare le azioni in un unico grande Paese, invece di approcciare a più Stati, proprio perché equivalente alla somma di Nazioni sia per espansione economica sia per complessità operativa.</p> <p>Il primo passo sarà quello di sviluppare i percorsi di internazionalizzazione insieme alle piccole e medie imprese della rete innovativa aderenti al progetto per portarle ad approcciare il mercato cinese grazie ai forti contatti che la rete ha già instaurato in Cina. Le aziende venete avranno così la concreta opportunità di entrare nel mercato cinese ed espandersi in esso con la vendita dei loro prodotti e servizi, in quanto è già stata fatta una verifica delle potenzialità di matching tra prodotti e servizi offerti da tali aziende e le richieste del mercato cinese, con previsione di buone corrispondenze tra domanda e offerta una volta che sarà favorito l'incontro e lo scambio tra i soggetti italiani e cinesi di riferimento, anche grazie al coordinamento della RIR che faciliterà il matching e l'ottimizzazione di sforzi e spese per le aziende, grazie alla condivisione dei bisogni comuni di internazionalizzazione e alla realizzazione di soluzioni condivise.</p> <p>Le imprese venete partecipanti verranno affiancate da una figura altamente qualificata, si tratta di un Temporary Export Manager con oltre 25 anni di esperienza diretta nel paese, che le assiste e predispone un piano operativo efficace per entrare nel mercato estero. Oltre a questa figura c'è l'affiancamento di Venetian Heritage Cluster con il quale il Temporary Export Manager collabora e ha coordinato a livello tecnico nazionale i due progetti di sistema Italia – Cina svolti nel periodo che va dal 2010 al 2016. Si tratta del Programma MAE Regioni Cina - “Cultural Heritage, the source of wisdom, heritage of all humanity” e il Progetto in Convenzione “ICE - Regioni Edilizia e Restauro” di promozione delle capacità tecniche e tecnologiche italiane nei settori dei Beni Culturali. Questi hanno permesso a Venetian Cluster di strutturare un partenariato internazionale cinese a livello istituzionale pubblico e a livello privato di aziende stakeholders cinesi. Si tratta quindi nello specifico di una collaborazione al progetto con soggetti come ad esempio: l'Accademia delle scienze per i Beni Culturali di Pechino-CACH, o il Museo Di Shanghai, il Museo di Nanchino ecc. Infatti, è fondamentale in un paese come la Cina, mantenere rapporti sinergici con l'apparato pubblico e con le imprese private.</p> <p>Grazie a questa opportunità e all'assistenza fornita i partecipanti potranno venire a contatto con la realtà cinese, sviluppando sia i canali commerciali ed istituzionali</p>

	<p>conosciuti, sia creando nuove opportunità d'incontro fra domanda e offerta attraverso meccanismi di B2B, matching e anche la vendita online. Il progetto prevede anche la partecipazione collettiva delle imprese alla Fiera Internazionale di Xiamen (o altra fiera di pari livello nazionale in Cina secondo le tempistiche), importante manifestazione fieristica nazionale e internazionale di settore per i prodotti e le tecnologie per il restauro e la museo tecnica; ove le aziende venete partecipanti potranno promuovere prodotti/servizi, conoscere le imprese provenienti da tutta la nazione (competitori e clienti) cogliere spunti e opportunità per aprire ulteriori canali pubblici e privati in Cina e fare nuovi accordi commerciali di vendita. La fiera è l'occasione per farsi conoscere e comunicare le proprie competenze promuovendo e migliorando la propria immagine aziendale nel mercato attraverso la dimostrazione pratica imprescindibile delle qualità superiori di prodotti e delle tecnologie. Lo scopo è quindi, coerentemente con l'azione POR FESR, quello di incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi delle aziende venete e la competitività sistemica della Rete "Venetian Innovation Cluster for Cultural and Environmental Heritage". Il nostro progetto assiste e favorisce l'accesso e l'espansione delle piccole e medie imprese nel mercato scelto, attraverso la sinergia di più azioni definite secondo le esigenze del mercato stesso. In Cina, infatti, le possibilità commerciali per la vendita delle competenze, dei prodotti e delle tecnologie per il Patrimonio Culturale non sono solo legate ai rapporti pubblico-privati di rete (scouting B2B e fiera), ma anche alla vendita online molto spinta per l'acquisizione dei prodotti (e-commerce attraverso portali dedicati presenti e diffusissimi sul mercato di riferimento come ad esempio TaoBao), che sarà sviluppata e rafforzata all'interno del presente progetto. Lo scopo finale è quindi quello di incrementare le capacità di internazionalizzazione sistemiche della Rete per affrontare nel modo più ampio il mercato complesso del sub continente cinese.</p>
<p>Definizione della partnership partecipante</p>	<p>Ogni impresa partecipante presenta competenze tecniche utili a questo progetto e forniscono un valore complementare alla filiera produttiva del settore. Le competenze dell'organico delle imprese sono sia di esperti commerciali per l'export, sia di tecnici conoscitori dei singoli prodotti o tecnologie applicabili al settore dei Beni Culturali.</p>
<p>Durata complessiva del progetto</p>	<p>Mesi totali 18</p>

Altri esempi di progetto riguardano invece la ricerca e lo sviluppo di prodotti e soluzioni innovative per il settore dei beni culturali e di metodi da applicare anche in altri settori.

Si riporta quindi il progetto sulle nanotecnologie come strumento trasversale per migliorare i prodotti e le capacità tecniche delle imprese del settore e in seguito il progetto di ricerca nel settore della giustizia al fine di individuare il potenziale innovativo gestionale, di governance e di tecnologie applicabili che può essere utilizzato come best practice a livello internazionale.

Denominazione progetto	Utilizzo e applicazioni del Plasma Freddo per la protezione e miglioramento delle superfici lapidee attraverso deposizione.														
Ambito di specializzazione di riferimento per il progetto	Creative industries														
RIFERIMENTI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SETTORI TRADIZIONALI</th> <th>SETTORI TRASVERSALI</th> <th>TECNOLOGIE ABILITANTI</th> <th>DRIVER INNOVAZIONE</th> <th>TRAIETTORIE DI SVILUPPO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Beni culturali Edilizia</td> <td>Edilizia Arredo Meccanica Chimica Beni culturali</td> <td> <input type="checkbox"/> micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input checked="" type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione </td> <td> <input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input checked="" type="checkbox"/> Creatività </td> <td>Conservazione edifici storici/diagnostica</td> </tr> </tbody> </table>					SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO	Beni culturali Edilizia	Edilizia Arredo Meccanica Chimica Beni culturali	<input type="checkbox"/> micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input checked="" type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input checked="" type="checkbox"/> Creatività	Conservazione edifici storici/diagnostica
SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO											
Beni culturali Edilizia	Edilizia Arredo Meccanica Chimica Beni culturali	<input type="checkbox"/> micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input checked="" type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input checked="" type="checkbox"/> Creatività	Conservazione edifici storici/diagnostica											
Macro categoria d'intervento	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale di prodotto <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione di processo o organizzativa														
Obiettivi previsti con la realizzazione del progetto	<p>Lo scopo di questa ricerca è quello di andare a verificare a livello sperimentale l'efficacia di alcune tipologie di soluzioni depositate su substrati lapidei. La scelta di questo tipo di combinazione trattamento-substrato è veicolata dalla volontà e dalla possibilità di utilizzare le superfici maggiormente resistenti all'abrasione, agli agenti chimici ed eventualmente autopulenti. Per questo motivo inoltre, oltre a proseguire test su soluzioni foto attivate da irraggiamento UV in maniera da testarne la durabilità e la resistenza al lavaggio, si andranno ad effettuare sperimentazioni su campioni trattati con rivestimenti drogati in maniera da essere foto attivi nel visibile.</p>														

Descrizione tecnica del progetto	<p>La tecnologia dei plasmi freddi permette di modificare la superficie dei materiali in un numero sempre più grande di applicazioni, senza modificarne le proprietà massive. I processi via plasma di deposizione di film sottili, etching e trattamento, infatti, modificano solo i primissimi strati superficiali dei materiali, generalmente per spessori di decine-centinaia di nanometri, entrando di forza quindi tra le nanotecnologie. Diversamente dalle nanotecnologie classiche, però, i processi via plasma sono in grado di modificare grandi aree di materiali, anche in movimento (es. processi roll-to-roll su nastri), a velocità e portate compatibili con linee di produzione industriali.</p> <p>La possibilità di lavorare a bassa pressione o a pressione atmosferica, con una grande varietà di reattori e processi adattabili ad ogni tipologia di substrato (campioni piani, nastri in scorrimento, tessuti, tubi, polveri, granuli, etc), ha reso i processi plasmochimici estremamente popolari in diversi settori industriali, a partire dalla Microelettronica nei primi anni 70, fino all'Automobile, al Biomedicale e al Packaging oggi. Inoltre, il limitato uso di reagenti chimici e l'assenza di solventi rendono i plasmi freddi estremamente convenienti dal punto di vista dell'impatto ambientale.</p> <p>Nella prima parte verranno esposte una serie di nozioni necessarie alla comprensione della sperimentazione. Si andranno a chiarire concetti quali la super idrofobia, la super idrofilia, la fotocatalisi e verrà descritta la tecnologia di deposizione plasma freddo facendo riferimento ai vantaggi che garantisce, ai metodi di produzione e applicazione e ai possibili utilizzi in diversi campi. Si andrà quindi ad indagare il mercato portando esempi su quali siano i prodotti in commercio e quali siano le loro applicazioni. In seguito, verranno illustrate le prove effettuate in laboratorio e in esterno con l'obiettivo di andare a rilevare quantitativamente il valore della performance di questi trattamenti. Nella parte finale si osserverà in maniera più dettagliata la situazione attuale dei trattamenti lapidei cercando di individuare le possibili vie da percorrere per garantire una buona qualità nel rivestimento.</p> <p>La tecnologia a plasma freddo si sta dimostrando efficace e sorprendentemente versatile tanto da sostituire, in alcuni casi, tecniche meno flessibili, come quelle utilizzate ad esempio nelle industrie di semiconduttori. Rispetto alle tecnologie tradizionali, la tecnologia a plasma ha ulteriori vantaggi, in quanto si tratta di un processo a secco che non richiede solventi o prodotti chimici a rischio per l'ambiente. Le tecnologie a plasma freddo si applicano a diversi materiali e specificatamente a substrati quali pietre, marmi, tessuti, filati, carta, pellame, vetro. Le modificazioni introdotte da un trattamento a plasma coinvolgono solo gli strati superficiali del substrato, e non alterano le proprietà fisico-meccaniche generali del materiale.</p>

Definizione della partnership partecipante	Ogni impresa partecipante presenta competenze tecniche utili a questo progetto e forniscono un valore complementare alla filiera produttiva del settore. Le competenze dell'organico delle imprese sono sia di esperti commerciali per l'export, sia di tecnici conoscitori dei singoli prodotti o tecnologie applicabili al settore dei Beni Culturali.
Durata complessiva del progetto	Da definire

Denominazione progetto	BUTTERFLY ARC				
Ambito di specializzazione di riferimento per il progetto	Sustainable living Creative industries				
RIFERIMENTI	SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
ALLA RIS 3	Turismo Cultura		<input type="checkbox"/> micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design	Benessere negli ambienti di vita Sicurezza e salute Nuovi modelli di business Progettazioni creative Tecnologie e sistemi per la fruizione del patrimonio culturale

	<table border="1" data-bbox="387 203 1487 412"> <tr> <td data-bbox="387 203 587 412"></td> <td data-bbox="587 203 780 412"></td> <td data-bbox="780 203 1027 412">produzione</td> <td data-bbox="1027 203 1246 412"><input type="checkbox"/> Creatività</td> <td data-bbox="1246 203 1487 412"></td> </tr> </table> <p data-bbox="371 472 1487 622">Per la specializzazione sul Sustainable Living il progetto interviene sulle traiettorie di sviluppo relative al benessere negli ambienti di vita (prevenzione e difesa dai parassiti nelle abitazioni e negli edifici in generale) e alla sicurezza e salute (prevenzione e difesa da malattie e conseguenze provocate dai parassiti).</p> <p data-bbox="371 663 1487 898">Il progetto riguarda però anche la specializzazione Creative Industries, in particolare nelle traiettorie di sviluppo relative a progettazioni creative (allestimenti e contenuti museali su specifici ambiti), tecnologie e sistemi per la fruizione del patrimonio culturale (definizione di modalità innovative di fruizione) e infine nuovi modelli di business (grazie al possibile coinvolgimento di attori privati interessati a sponsorizzare le loro attività contribuendo alla realizzazione di attività e contenuti del museo).</p>			produzione	<input type="checkbox"/> Creatività	
		produzione	<input type="checkbox"/> Creatività			
Macro categoria d'intervento	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale di prodotto <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione di processo o organizzativa					
Obiettivi previsti con la realizzazione del progetto	<p data-bbox="371 1160 1487 1395">Il progetto intende rispondere alle esigenze manifestate dai visitatori e dagli utenti del sito web riguardo alla ricerca di informazioni sui parassiti, sui problemi da essi provocati e sulle possibili difese e soluzioni. La realizzazione del progetto porterebbe alla creazione di un primo centro di informazione e divulgazione a livello regionale e nazionale sui temi legati ai parassiti, utilizzando basi scientifiche e svolgendo il ruolo di ente indipendente e affidabile per fornire informazioni corrette e approfondite sull'argomento.</p> <p data-bbox="371 1435 1487 1671">Il presente progetto permette infatti lo sviluppo di maggiori competenze e progettazioni creative per l'allestimento museale con tecnologie multimediali e contenuti specifici per la trasmissione di conoscenze e informazioni, anche attraverso strumenti innovativi (ad es. touch screen orizzontale per il gioco simultaneo di più utenti, realizzazione di postazione appositamente progettata per la scelta e la visione dei vetrini grazie a telecamera ad alti ingrandimenti e ad un sistema di posizionamento specificatamente progettato).</p>					
Descrizione tecnica del progetto	<p data-bbox="371 1915 1487 2051">BUTTERFLY ARC intende realizzare presso il museo ESAPOLIS - museo vivente degli insetti a Padova (Museo Naturalistico Entomologico della Provincia di Padova, riconosciuto dalla Regione Veneto) un percorso di visita dedicato al tema dei parassiti legati alle attività umane (parassiti dell'uomo, parassiti degli animali domestici e parassiti che vivono nelle abitazioni),</p>					

	<p>per diffondere la conoscenza riguardo a questi animali e agli effetti della loro presenza, nonché alle possibili attività di prevenzione e difesa dagli aspetti negativi nei confronti delle attività umane. Altra funzione importante del percorso è quella di informare su ciò che la gente pensa sia pericoloso e potenziale parassita (anche se in realtà non si tratta di parassiti o di esseri che possono danneggiare) ed invece è solo una innocua manifestazione della natura, oppure può essere reso innocuo adottando semplici comportamenti. Ciò evita paure inutili, aumenta la cultura delle persone e l'approccio giusto alla natura, oltre a ridurre un uso inutile e dannoso di pesticidi e veleni. Il percorso di visita si snoda in due sale multimediali ad elevato contenuto tecnologico, collegate a una sezione dedicata del sito internet del museo e ai social network (Facebook e Twitter) gestiti dal museo stesso. Le modalità di intervento seguiranno la mission di Butterfly Arc, cioè la divulgazione appassionata e coinvolgente di una cultura degli insetti e dell'ambiente.</p> <p>In particolare l'apprendimento tramite attività ludiche nei bambini e ragazzi favorisce l'attenzione e l'acquisizione di conoscenze; per questo nel percorso dedicato ai parassiti saranno disponibili 4 touch screen a parete e uno orizzontale di grandi dimensioni, su cui i bambini e ragazzi possono giocare con contenuti appositamente preparati per introdurli e accompagnarli nel mondo dei parassiti, acquisendo conoscenze mentre si divertono. In particolare il touch screen orizzontale permette il gioco contemporaneo di più utenti, necessario nel caso di gruppi in visita (ad es. scuole), ma può essere utilizzato anche per la consultazione interattiva dei contenuti più didattici. Alla semplice visita del museo o del sito, il progetto vuole abbinare anche il coinvolgimento diretto dell'utente e un servizio ad esso dedicato, tramite la disponibilità a fornire informazioni di dettaglio su specifiche domande dell'utente inerenti il mondo dei parassiti, sia tramite la presenza di documenti e contenuti, nonché di guide formate ed esperte nel museo, sia attraverso il sito internet (sezione "L'esperto risponde") e i social network.</p>
<p>Definizione della partnership partecipante</p>	<p>Ogni impresa partecipante presenta competenze tecniche utili a questo progetto e forniscono un valore complementare alla filiera produttiva del settore. Le competenze dell'organico delle imprese sono sia di esperti commerciali per l'export, sia di tecnici conoscitori dei singoli prodotti o tecnologie applicabili al settore dei Beni Culturali.</p>
<p>Durata complessiva del progetto</p>	<p>Da definire</p>

Denominazione progetto	JUSNET FOR STABILITY: Innovation within Justice and Police cooperation				
Ambito di specializzazione di riferimento per il progetto	Sustainable living				
RIFERIMENTI ALLA RIS 3	SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
			<input type="checkbox"/> micro/nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input type="checkbox"/> Creatività	Riportare la (macro) traiettoria di sviluppo di cui al documento RIS3
Macro categoria d'intervento	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale di prodotto <input type="checkbox"/> Innovazione di processo o organizzativa				
Obiettivi previsti con la realizzazione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. proporre e attuare un approccio più strutturato in termini di politiche e pratiche per integrare il ciclo di sicurezza, considerando la specificità del personale carcerario, i suoi rapporti con la magistratura (uffici giudici e pubblici ministeri nel contesto dello sviluppo di capacità) in transizione e i paesi falliti, le forze di sicurezza "esterne" (gendarmeria o militari) e l'intelligence, componenti "militari" e "civili. 2. integrare formazione, laboratori, ricerca e sviluppo o dual-tech pre-commerciale e acquisizione delle capacità in un unico "hub della conoscenza" per massimizzare l'efficienza, l'economia e le prestazioni. 3. utilizzare il punto di vista del sistema di giustizia integrata (compresa la gestione delle prigionie e delle vertenze) 				

	<p>4. esplorare le opportunità che emergono da un corretto coordinamento, consistente nel rilevamento, modifica, acquisizione e trasferimento delle migliori pratiche, prodotti innovativi, procedure, metodi e standard, scavando in sicurezza, difesa, ricerca e sviluppo, aziende private e mondo accademico.</p>
<p>Descrizione tecnica del progetto</p>	<p>JUSNET è un progetto di ricerca e innovazione all'interno del Programma Horizon2020. L'obiettivo generale di JUSNET è quello di fornire un approccio di base per coordinare meglio il complesso puzzle della giustizia in termini di capacità e ricerca e scoprire così la potenziale innovazione che si nasconde all'interno dei complessi universi di sicurezza e giustizia di fronte a operazioni interne ed esterne, dall'osservatorio del multi-integrazione e coordinamento dell'agricoltura, "finestre di capacità e ricerca", standardizzazione, approvvigionamento, ciclo di vita dei prodotti, hub della conoscenza e interoperabilità.</p> <p>Gli output finali saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Kit di strumenti per coordinare, integrare e innovare le agenzie di giustizia come parte delle missioni di polizia di stabilità, consistenti in (1) Manuale delle operazioni, (2) Linee guida per l'accordo di condivisione della sicurezza e della giustizia; (3) Strumenti finanziari, (4) Manuale per la selezione di esperti, accesso alle liste e procedure di distacco e (5) Quadro comune per l'acquisizione di soluzioni di sicurezza; (6) Linee guida per la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione ed esercitazioni per lo staff di giustizia dispiegate in missioni internazionali di polizia di stabilità una rete di laboratori certificati che integrano ricerche, corsi ed esercitazioni congiunti (finestra delle capacità); b) una serie di servizi per migliorare e standardizzare le capacità esistenti della rete di laboratori Interforce accessibili a tutti i membri della rete; c) 20 diverse tabelle di marcia tecnologiche per lo sviluppo congiunto e la prototipazione pre-commerciale ("finestra di ricerca"), basate sulla condivisione di contributi finanziari per sviluppare e acquisire congiuntamente capacità chiave sicure, cofinanziate dal bilancio dell'UE per incentivare la cooperazione e sfruttare il finanziamento nazionale ; d) Joint Tendering Platform, per accelerare il processo di acquisizione, condividere risorse e un "Toolkit finanziario" per le agenzie di sicurezza, per sfruttare al meglio i veicoli finanziari disponibili a sostegno delle acquisizioni; e) Tre registri di esperti per i responsabili delle carceri, la polizia e gli esperti di sviluppo delle capacità nella giustizia transitoria.
<p>Definizione della partnership partecipante</p>	<p>Ogni ente partecipante presenta competenze tecniche utili a questo progetto e forniscono un valore complementare alla filiera produttiva del settore. I partner sono un insieme di enti e ministeri pubblici, organizzazioni non governative, Università e privati.</p>
<p>Durata complessiva del progetto</p>	<p>Da definire</p>

Si vuole portare anche un elenco - non esaustivo - di casi esemplificativi concreti di progetti realizzati per conto della Rete e di altri attualmente in fase di realizzazione:

- Il progetto DE.TEC, ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie non invasive per la deumidificazione delle murature umide. Il nuovo sistema oggetto della sperimentazione è il risultato delle esperienze maturate negli anni in questo specifico campo da numerosi ricercatori, centri di ricerca europei ed aziende del settore. Questo nuovo sistema si era prefisso l'obiettivo di sviluppare e sperimentare un nuovo approccio risolutivo e nel contempo non invasivo per la risoluzione delle problematiche delle murature umide. Si riteneva infatti che nel mercato mancasse totalmente una risoluzione delle problematiche della muratura umida che fossero maggiormente rispondenti ai fattori economici, gestionali, estetici, di conservazione e contemporaneamente di utilizzo di queste particolari strutture o ambienti.
- Supervisione alla realizzazione della copia delle superfici e dell'apparato scultoreo delle città di Venezia e Assisi in HBTown – Huayi Brothers City Film (Changsha, Cina). Creazione di un complesso dedicato alle eccellenze italiane, con la creazione di 36 edifici in stile per complessivi 72000 mq. che riprendono aree intere di Venezia ed Assisi. Venetian Cluster è stato supervisore per la costruzione degli edifici e collabora per insediare imprese italiane.
- Vendita di prodotti tecnologici innovativi per il settore dei beni culturali in Cina. Presentazione delle competenze, nuove tecnologie e capacità professionali di esperti e aziende italiani per uno scambio di buone pratiche sul restauro di beni culturali: vendita di nanotecnologie, laser, biotecnologie.
- Attività di formazione a Chongqing, China (Agenzia per la promozione all'Estero e Internazionalizzazione delle imprese italiane ICE, ITA). Realizzazione di un workshop e B2B, con aziende italiane e partner aziendali e istituzioni pubbliche cinesi, corsi di formazione sulle tematiche di sistemi diagnostici, tecniche di restauro, applicazione di nanotecnologie nel settore della conservazione dei beni culturali.
- Accordo Tecnico Operativo tra l'Academy of Dazu Rock Carvings (Chongqing, Cina) e Venetian Cluster: Collaborazione, redazione e realizzazione del progetto riguardante la conservazione e il restauro delle policromie lapidee e dei lapidei contenuti nel sito di Suchenyan – DAZU sito UNESCO.
- Accordo con il Dipartimento delle Costruzioni Russe e Società Nazionale Russa per la Protezione dei Monumenti Storici e della Cultura. Accordo bilaterale per lo scambio di esperienze nel settore dei beni culturali, supporto formativo per attività imprenditoriali tramite l'identificazione di progetti e contratti in Russia.
- Filiera ambientale della seta: la RIR sta sviluppando progetti riguardanti la filiera della seta e la bachicoltura, con lo sviluppo di uno studio di fattibilità volto allo sviluppo del distretto culturale ed economico sul tema della seta per il Comune di Rovereto (TN), dove si analizza

la sostenibilità economica della filiera produttiva dei beni culturali con riferimento al settore della seta. È in corso la predisposizione di proposte progettuali riguardante tale ambito con diversi enti pubblici e aziende.

- RESEARCH: istituzione del primo laboratorio europeo di nano-tecnologie ed innovazione dedicato al restauro e alla conservazione di opere monumentali, artistiche antiche e contemporanee. Offre servizi di analisi scientifica e nanotecnologica, sviluppo di prodotti e soluzioni innovative, ricerca fondi tramite la RIR. L'adesione permette di coinvolgere imprese, enti pubblici e professionisti privati nazionali e internazionali.
- ADRIA- HUB (IPA Adriatico Programma di Cooperazione 2007 – 2013): superare differenze tecniche e diffidenze sociali per contribuire a trasformare l'area Adriatica in un centro stabile per uno sviluppo tecnologico sostenibile.
- Progetto PROFILI (Interreg ITA_SLO): il progetto ha portato a creare un Sistema informativo per integrare e coordinare conoscenze, capacità e tecnologie nel design, per implementare una gestione promossa dai protagonisti principali in processi allargati di costruzione situati in questa area di confine.
- Progetto MemArt - (Interreg Italia-Slovenia): il progetto ha prodotto un manuale in tre lingue (Italiano, Sloveno ed Inglese) dal titolo MemArt – Memorie dell'Arte. I musei a Venezia e lungo le coste Slovene.
- Progetto MACC - Modern Art Conservation Center (Interreg ITA_SLO): il progetto mirava a creare un centro per la coordinazione transfrontaliera di preesistenti conoscenze scientifiche e tecniche nell'arte contemporanea, per supportare compagnie e istituzioni nella ricerca e nell'implementazione del restauro.
- Progetto Parafor (Argentina): il progetto mirava a definire agevolazioni fiscali, incentivi e co-finanziamenti con le province e il governo argentino, in modo da fornire informazioni mirate su possibilità di collaborazione tra aziende italiane e argentine, con un focus sull'industria del legno.
- Progetto IKTIMED (MED) Aumentare il Trasferimento di Conoscenze e Innovazione nell'Area del Mediterraneo: il progetto mirava a supportare lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra gruppi pubblici e privati.
- Small Businesses Internationalization - Programma per la Promozione della Produzione del Veneto: il progetto, dedicato a sei aziende venete attive nel ripristino dell'artigianato culturale e artistico, ha contribuito a realizzare una Missione a S. Pietroburgo durante la quale sono stati organizzati incontri B2B tra rappresentanti di aziende venete e russe. Due accordi sono stati firmati per promuovere collaborazioni per la preservazione dei beni con l'Associazione Russa dei Restauratori e l'Unione di S. Pietroburgo.

CONTATTI

Dott. Sergio Calò +39 3474567010 sergio.calo@venetiancluster.eu

Dott. Maurizio Malè +39 3490751803 maurizio.male@vnetiancluster.eu

Dott. Gian Angelo Bellati +39 3488280329 presidente@venetiancluster.eu

segreteria@venetiancluster.eu

info@venetiancluster.eu